

GUIDA PRATICA:
COME
SCEGLIERE IL
DISPOSITIVO
PER STOMIA

DI **ROBERTO ALOESIO**
LUCIANA FALCO
ELISABETTA LAGANA'

GUIDA PRATICA:

COME SCEGLIERE IL DISPOSITIVO PER STOMIA

DI ROBERTO ALOESIO

LUCIANA FALCO

ELISABETTA LAGANA'

© **Roberto Aloesio**

Medico Chirurgo, Specialista in Chirurgia Generale.
Coloproctologo
Vicepresidente APISTOM Torino OdV
Responsabile Scientifico FAIS OdV

© **Luciana Falco**

Stomaterapista presso Centro per la Cura delle Stomie,
Ospedale Martini, ASL Città di Torino
Consulente APISTOM Torino OdV

© **Elisabetta Laganà**

Stomaterapista presso Centro per la Cura delle Stomie,
Ospedale Martini, ASL Città di Torino
Membro del Consiglio Direttivo APISTOM Torino OdV

**“CIÒ CHE NON È ASSOLUTAMENTE POSSIBILE
È NON SCEGLIERE.”**

JEAN PAUL SARTRE

PROLOGO

L'attività presso il Centro per la Cura delle Stomie impegna molto le Stomaterapiste che tutti i giorni si confrontano con portatori di stomia vecchi e nuovi.

Specialmente con i neo-stomizzati è importante dare informazioni accurate e rassicuranti circa la gestione della stomia e la scelta del dispositivo di raccolta più adeguato.

Purtroppo approcciandosi al mondo del volontariato si viene troppo spesso a contatto con persone che non hanno avuto una adeguato approccio alla stomia.

Sentiamo sovente persone che chiedono delucidazioni circa il dispositivo e spesso si affidano a consigli di altri portatori di stomia non sapendo che ogni stomia è diversa da un'altra, ogni individuo ha una conformazione dell'addome diversa e la pelle di ciascuno di noi ha caratteristiche peculiari.

Pur nella buona fede accade così che alcune persone cambiano il loro dispositivo ignorando che quello che può essere perfetto per una persona può non essere adeguato per un altro, ma che addirittura può creare dei danni.

Abbiamo, quindi, pensato di scrivere questi pochi consigli affinché chi legge prenda coscienza delle proprie prerogative e di quelle dei vari dispositivi di raccolta.

1.

UNA SACCA PER OGNI STOMIA

Il primo punto fondamentale è quello di applicare un dispositivo costruito appositamente per ogni tipo di stomia.

Esistono sul mercato sacche diverse per colostomia, ileostomia e urostomia.

In base al tipo e alla quantità degli effluenti sarà possibile scegliere tra sacche a fondo chiuso (ad esempio per colostomia) o sacche a fondo aperto per ileostomia e urostomia (con rubinetto).

**LO STOMATERAPISTA SAPRÀ GUIDARVI NELLA
SCELTA DEL DISPOSITIVO PIÙ ADEGUATO**

2.

MONOPEZZO O DUE PEZZI

La scelta dovrà essere valutata tenendo conto sia delle esigenze della persona sia delle caratteristiche della conformazione addominale.

Nei dispositivi monopezzo la sacca e la barriera cutanea sono integrate rendendo le sacche più sottili per offrire massima discrezione, semplicità di utilizzo e seguire i movimenti.

Nel sistema a due pezzi sacca e barriera adesiva sono separate. Questo consente di sostituire la sacca senza rimuovere la barriera cutanea. Ciò comporta da un lato minor stress sulla pelle dovuto al distacco della placca (che avviene ogni 48 ore), ma dall'altro lato mantiene l'adesivo a contatto della cute per molto più tempo senza possibilità di ossigenazione della cute stessa. Nel sistema a due pezzi sacca e barriera cutanea possono essere unite da un anello di plastica (flangia) oppure da un aggancio adesivo (meno rigido).

**LO STOMATERAPISTA SAPRÀ GUIDARVI NELLA
SCELTA DEL DISPOSITIVO PIÙ ADEGUATO**

3.

PRETAGLIATO O RITAGLIATILE

Quando si applica la sacca il foro nel quale si alloggia la stomia deve essere perfettamente conformato in modo da circondare correttamente lo stoma.

Un foro troppo piccolo può determinare un traumatismo del bordo sulla mucosa della stomia producendo un sanguinamento e col tempo creare una ulcerazione.

D'altro canto un foro troppo largo lascia scoperta una parte di pelle che entra così in contatto con gli effluenti (feci o urina) e può inizialmente irritarsi ma col tempo si possono creare ulcerazioni e sanguinamenti.

Solitamente la maggior parte dei dispositivi è ritagliabile, ma esiste qualche tipologia di placca che nasce anche con misure pretagliate.

**LO STOMATERAPISTA SAPRÀ GUIDARVI NELLA
SCELTA DEL DISPOSITIVO PIÙ ADEGUATO**

4.

PLACCA PIANA O CONVESSA

La placca più frequentemente usata è quella piana in quanto la cute da cui emerge la stomia dovrebbe essere piana. In molti casi però la conformazione dell'addome, la posizione della stomia o la sua retrazione necessitano di una placca convessa.

E' importante applicare la giusta forma della placca perché una placca piana su una stomia introflessa può causare infiltrazioni con distacco della placca e irritazioni cutanee, mentre l'applicazione di una placca convessa su una cute piana può essere causa di un prolasso della stomia.

**LO STOMATERAPISTA SAPRÀ GUIDARVI NELLA
SCELTA DEL DISPOSITIVO PIÙ ADEGUATO**

5.

QUALE DITTA SCEGLIERE

Fondamentalmente le sacche delle varie ditte possono variare di dimensioni o forma, ma la scelta ricade sulla “vestibilità” che varia da persona a persona.

Ciò che più fa la differenza tra le varie ditte è la placca.

Pur essendo minime le variazioni dei componenti della placca (idrocolloidi) e dell’adesivo, queste varianti possono, a volte, causare gravi danni alla cute peristomale.

La pelle è, infatti, estremamente sensibile e questa sensibilità è peculiare per ogni persona così una placca che si rimuove facilmente per molti, per altri può essere troppo adesiva o viceversa.

Una placca che molte persone indossano senza problemi può causare, in altri soggetti, gravi reazioni allergiche (allergia da contatto).

Nella foto si può vedere una reazione allergica guarita esclusivamente cambiando la ditta produttrice della sacca.

**LO STOMATERAPISTA SAPRÀ GUIDARVI NELLA
SCELTA DEL DISPOSITIVO PIÙ ADEGUATO**



Dermatite reattiva
da intolleranza alla
placca



Venti giorni dopo
aver sostituito il
dispositivo con uno
analogo ma di altra
Ditta

6.

LA SCELTA MIGLIORE

Premesso tutto ciò la metodologia migliore per scegliere il dispositivo più adatto alle proprie esigenze consiste nel lasciarsi guidare dallo Stomaterapista che darà la giusta indicazione del tipo di sacca (colo-ileo-uro), se monopezzo o sistema a due pezzi, a placca piana o convessa, pretagliata o ritagliabile.

A questo punto è fondamentale utilizzare quel tipo di sacca provando il prodotto delle varie ditte fornitrici e scegliere quello che determina minore irritabilità cutanea e migliore “vestibilità”, cioè quello che più si adatta alle proprie esigenze.

E' FONDAMENTALE RIVOLGERSI SEMPRE ALLO STOMATERAPISTA CHE CONOSCE LE CARATTERISTICHE DELLA VOSTRA STOMIA E LE PECULIARITÀ DEI VARI DISPOSITIVI.

LA SACCA GIUSTA PER IL SINGOLO INDIVIDUO È IL PRIMO PASSO PER UNA CORRETTA RIABILITAZIONE.

FEDERAZIONE
APIStom
o.d.v.



PUBBLICAZIONE FEDERAZIONE APISTOM ODV

C.so Unione Sovietica 220/D
10134 - Torino